

MONTECARLO

Parte stamane da 5 città dell'Europa l'affascinante gara monegasca che inaugura le novità nei regolamenti della Fisa



Marku Alen, vicepresident del mondo, grande assente al Rally di Montecarlo

Dimensione uomo, la grande sfida dei rally '87

Quello che partirà stamattina da cinque città d'Europa, sarà un rally di Montecarlo per certi versi storico in quanto costituirà il primo appuntamento di un campionato mondiale dal volto nuovo, da molti definito "più umano", probabilmente più interessante, certamente più sicuro. Perché? Semplice: le recenti disposizioni della Federazione internazionale sport automobilistici hanno infatti abolito le vetture che sono risultate protagoniste delle ultime stagioni, vale a dire quelle del gruppo B, in pratica autentici prototipi da 500 e passa cavalli, costruite in sostanza solo per la partecipazione al mondiale rally, quindi molto distanti dai rispettivi modelli di serie.



La Peugeot 205 campione del mondo e, accanto al titolo, la Lancia Delta S4

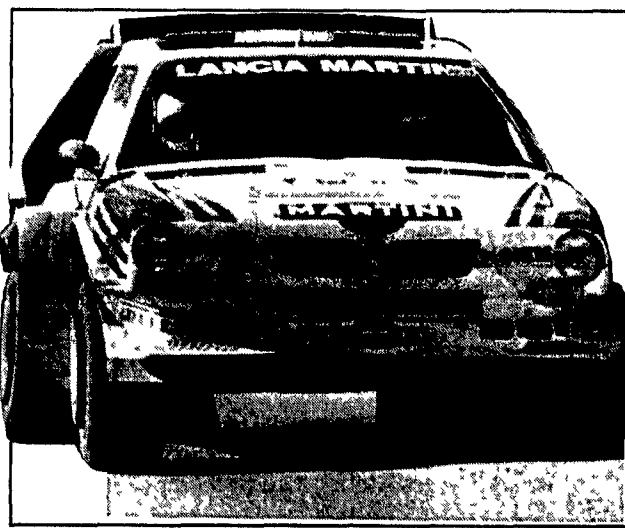
Gettati in soffitta i «mostri» da 500 cv. ecco i piccoli team

FAENZA — «Piccolo» torna ad essere bello. Questa espressione sembra trovare concretezza nel rally di Montecarlo che darà il via ai nuovi regolamenti del campionato mondiale i quali, oltre a diminuire (si spera) i pericoli di incidenti e frenare lo esasperato tecnicismo degli anni precedenti, offriranno alle piccole scuderie, che costituiscono sempre la tiffa vitale di questo sport, la possibilità di presentarsi alle gare con minori «gap» e quindi con la speranza di poter fare bella figura. Un significativo esempio in tal senso viene da Faenza dove il «Faenza Racing Team», una piccola scuderia di appassionati dilettanti di rally e raid, ha potuto attrezzare una vettura e spedirla, per la prima volta nella storia dell'automobilismo romagnolo, al fascinoso «Montecarlo».

La Fisa, anche se in maniera un po' tardiva, è riuscita a correre ai ripari prendendo opportunamente in mano i regolamenti e ridisegnandone la mappa. Da questa stagione il mondiale rally sarà ricondotto sulla carreggiata più sicura di due sole e precise saggi apparenze: il gruppo N riservato alle vetture sostanzialmente di serie e il gruppo A per vetture solo parzialmente elaborate. I nuovi regolamenti attraverso precise limitazioni tecniche, porteranno le macchine del gruppo A a non poter sfruttare più di 300 cavalli. Altre disposizioni della Fisa invitano altresì gli organizzatori delle varie tappe a predisporre prove speciali più brevi e, nel limite del possibile, tutte disputate alla luce del giorno.

Ecco quindi che il locale concessionario Lancia è riuscito a fare avere ai «mostri», ad un prezzo «stracciato», una Delta 4WD a quattro ruote motrici. «In pratica», spiega Villa — sarà come quella degli equipaggi ufficiali Lancia, un po' meno potente e accessoriata, ma nella nostra categoria, la N (vetture strettamente di serie), potremo fare bella figura».

Queste limitazioni, in sostanza, sembrano disegnare un mondiale dal volto più umano, cioè più sicuro, ma anche equilibrato sotto il profilo tecnico. Ecco dunque che la 55ª edizione del rally di Montecarlo, in quanto prima prova del mondiale nuova versione, si presenta sotto il segno della massima incertezza, non foss'altro per il fatto che le varie case automobilistiche andranno a provare per la prima volta le vetture predisposte secondo i nuovi regolamenti.



Non tantissimi Ma, si sa, «Le Rallye» come lo chiamano i francesi è un appuntamento che coinvolge in maniera incredibile pubblico e media: trasparenti e così anche i partecipanti sono per quasi due terzi francesi. Il rally di Montecarlo prenderà il via questa mattina da cinque località europee: Sestrières (Italia), Bad Homburg (Germania), Barcellona (Spagna), Losanna (Svizzera) e Montecarlo. Attraverso 26 prove speciali (contro le 38 dello scorso anno) molte delle quali in montagna, percorrerà in lungo e in largo tutta la Francia meridionale per concludersi giovedì prossimo nella lussuosa cornice del Principato di Monaco.

Walter Guagnelli

Verso il Principato 12 coppie italiane

Queste le cifre della 55ª edizione del rally di Montecarlo. I 160 equipaggi iscritti partiranno questa mattina da 6 città europee: Barcellona, Losanna, Bad Homburg, Sestrières e Montecarlo, il primo tragitto di trasferimento, ovviamente uguale per tutti, li condurrà entro domenica alle 6 a Grenoble. Di qui alle 13 partirà il primo percorso di classificazione.



Walter Rohrl

Completivamente i concorrenti percorreranno 2013,30 chilometri dei quali 590 saranno costituiti da prove speciali (28 in tutto). Il percorso si dipana nelle regioni alpine francesi e nell'entroterra della Costa Azzurra. L'ultima tappa, quella di giovedì prossimo, verrà disputata sulle strade a nord del Principato di Monaco.

Dei 160 equipaggi che prenderanno il via 12 saranno italiani. Cinque in più rispetto alla passata edizione. Punta di diamante della rappresentativa di casa nostra sarà il ventinovenne vicentino Massimo Biason (copilota Siviore) guida ufficiale dello squadrone Lancia, con la Delta 4WD. Nel gruppo N da segnalare la presenza di Alessandro Fiorio (figlio del DS della Lancia) sempre con la Delta 4WD e di Vittorio Caneva, entrambi della scuderia Jolly Club.

A Torino e su altri campi di provincia le maggiori difficoltà per le neviccate

Una domenica di calcio sotto zero Perché non proviamo a fermare i campionati?

Calcio

La neve, l'acqua e il fango sono padroni dei campi di pallone. Domani dovrebbero esservi condizioni migliori rispetto a domenica scorsa, certamente il grande spettacolo del pomeriggio domenicale non avrà agevolità paleocostituite. Se poi si esce dal ghetto dorato del campionato di serie A dove imperano in particolare gli intelai di buoni risultati, il panorama è disastroso. Metà dei campi delle serie minori sono impraticabili, i ipotesi di una sospensione del campionato di C non è pregrina. Per i dilettanti, poi, sarà quella di domani una giornata di riposo. A farla da padrone, insomma, è il grande inverno e il pallone ne fa le spese.

certo il calcio una di quelle manifestazioni che possono rimanere legate alle abitudini del passato, in crisi di pubblico impongono attenzioni nuove ma anche che garantiscono un possibile spettacolo valido in campo, comodità per chi assiste. Allora non è arrivata l'occasione per riflettere sulla opportunità di sospendere il campionato come avviene in tutti i paesi del nord Europa? L'argomento spunta dai campi infangati puntualmente tutti gli anni e svanisce col ritorno del sole. «Una misura opportuna ma impraticabile per come è organizzato il calcio in Italia», Trapattoni non ha dubbi ma non si fa nemmeno illusioni. Sa che è una riflessione indispensabile ma in quanto non farà. La soluzione del resto vorrebbe una rivoluzione nelle abitudini della macchina calcistica senza dimenticare il pubblico rammentando quello che accade in quelle rare domeniche con gli stadi chiusi. I calendari sono fitti di impegni, si gioca a oltranza da settembre a maggio alternando campionato, gare della nazionale e incontri di coppa Italia. La pausa invernale imporrebbe molte gare il mercoledì cosa di per sé utile se non altro perché ridurrebbe, e di molto, gli spazi per il calcio parlato con l'ossessiva corsa al «fatto» a tutti i costi. Ma il governo del calcio non ha mai esaminato seriamente questo problema, la pioggia e il fango sollevano l'argomento in queste settimane di gennaio ma prevale sempre la regola «avanti sempre».

La Scozia giocherà in Belgio Cade il veto antibritannico

BRUXELLES — Il Belgio disputerà in casa e non in campo neutro, l'incontro con la Scozia, valido per le eliminatorie del Campionato d'Europa per nazioni. Belgio-Scozia si giocherà il primo aprile, a Bruges o sul terreno dell'«Anderlecht» di Bruxelles. La Scozia sarà la prima squadra di professionisti britannici a disputare un incontro ufficiale in Belgio, dopo la tragedia dell'«Heysel».

Autocritica del giocatore dopo la vittoria sul Real Madrid

D'Antoni, re di Coppa, ammette: «Sì, questa Tracer gioca male» Ma i milanesi hanno già mezza finale in tasca

Basket

MILANO (Ansa) — Mike D'Antoni, cavando fuori dal suo cilindro di prestigioso giocatore di basket otto sofferti punti, ha fatto superare alla Tracer anche l'ostacolo Real Madrid ed ha consentito all'Italia di festeggiare, proprio nella coppa più prestigiosa, la conclusione di una settimana ricca di buoni risultati. Nove squadre impegnate, otto vittorie, a far mancare l'en plein è stato un mezzo canestro, quello che ha consentito al Cionna — pur privo di Drazen Petrovic — di espugnare il campo della Scavolini. Una concomitanza di altri risultati abbastanza favorevoli rende ora la situazione di classifica delle «stallone» certamente migliore di quanto non fosse all'inizio della settimana.

storico» al contrario proprio in occasione della centesima presenza di Milano in Coppa dei campioni, il Real stava per sbarazzare un'imbattibilità ininterrotta che dura dal 1973, quando l'allora Simmenthal venne superata dagli eterni rivali dell'Ignis Varese. Poi, ci ha pensato D'Antoni «due bombe», due tiri liberi, una gestione oculatissima degli ultimi secondi e la Tracer si è avvicinata ancor più a Losanna. «La partita l'ha vinta Mike alla fine, così come l'aveva vinta Meneghin con tutto il lavoro fatto nei minuti precedenti», afferma Peterson dopo un omaggio al Real «squadra grandissima, niente affatto in crisi, capace da sempre di giocare in trasferta con lo spirito giusto, sia quando aveva in campo Luyk e Brabender sia adesso con Corbalian o Del Corral». Più approfittando e autocritico il commento di D'Antoni: «Ho giocato bene solo negli ultimi 3'. Eravamo stanchi, con idee un po' confuse, avevo la palla lo e ci ho provato. Sì, quando l'ho vista entrare due volte e poi sul libero, non ho potuto trattenerne un sospiro, credo i abbiano visto tutti. Però fino ad allora poche cose buone, soprattutto non avevo tirato bene. Avrebbe tirato meglio mia madre. Se mi ha fatto bene stare in panchina due minuti? Forse, per la squadra, era meglio se ci stavo per tutti i primi 37'.



Un cestista per la prima volta atleta dell'anno: è Larry Bird

BOSTON — Larry Bird è stato giudicato il miglior sportivo del 1986. La 95ª giornata specialisti interpellati dall'Associated Press. La lista dei Boston Celtics è il primo cestista a vincere il premio da quando questo è stato istituito. Bird ha preceduto in classifica Roger Clemens, stella del Red Sox,

Totocalcio

Ascoli-Milan	1 X 2
Atalanta Sampdoria	X
Como-Roma	1 X 2
Florentina Avellino	1 X
Inter-Empoli	X
Juventus-Udinese	1 X
Napoli Brescia	1
Verona-Torino	1 X
Bari-Genoa	X 2
Cesena Bologna	X
Messina-Lecce	1 X
Reggina-Torano	X
Galatina-Giulianova	X

Totip

PRIMA CORSA	2 X 1 2
SECONDA CORSA	1 1 X 2
TERZA CORSA	1 X 2 X X
QUARTA CORSA	2 1 1 X 2
QUINTA CORSA	2 X 1 2
SESTA CORSA	2 2 1 1

Violenza negli stadi: quasi mille morti dall'inizio del secolo

PARIGI — Dall'inizio del secolo le violenze degli atleti e degli spettatori negli stadi europei hanno fatto in totale 952 morti. Altre 4 057 persone sono rimaste ferite. È il risultato di una ricerca condotta dal centro francese di documentazione e d'informazione sulle assicurazioni, che sottolinea come l'esempio più tragico resti quello dello stadio Heysel, a Bruxelles, per i disordini in occasione di Juventus-Liverpool che fecero 40 morti nel maggio del 1985.

Ancora un successo della Fignini nella libera di Coppa

FRONTEN (Rfg) — La svizzera Michela Fignini, campionessa mondiale ed olimpionica della specialità, ha vinto la discesa libera femminile di Coppa del mondo disputata a Fronten. Al secondo posto si è classificata la tedesca occidentale Regine Moesenecker davanti all'elvetica Maria Walliser. Prima delle italiane Karla Delago, tredicesima. Per la Fignini è la seconda vittoria in una libera di Coppa.

Le partite di oggi del campionato di pallanuoto

ROMA — Si gioca oggi la seconda giornata del massimo campionato di pallanuoto. Queste le partite di Serie A1 Can. Napoli-Ergo Recce, Kontron-Ortigia, Molinari-Marines, Sestiere-Rari 1904, White Sun-Aliberti, Workers-Fiamme Oro. Serie A2 Comites-Tessilaro, Capriari-Caldarini, Lazio-RN Napoli, Torino-Sturia, Volturno-Bologna, Vomero-Sori.

Damiani-Gregg mondiale massimi jr. il 30 gennaio a Lucca

ROMA — I responsabili della Cipi 82 hanno definito il calendario degli ultimi dettagli organizzativi circa il mondiale junior Wbe tra i pesi massimi Francesco Damiani ed Eddie Gregg: sede della manifestazione, programmata come è noto per venerdì 30 gennaio, sarà Lucca nel palazzetto dello sport. La manifestazione verrà ripresa dalle telecamere di Italia 1 e trasmessa, oltre che sui canali, anche in Francia e negli Usa.

Cuomo si laurea campione italiano di spada

GENOVA — Con la vittoria del napoletano Sandro Cuomo (Fiamme Oro) nel campionato italiano di spada, si sono conclusi, nel palazzetto della Fiera di Genova, gli assoluti di scherma. In finale Cuomo ha battuto il compagno di colori Guido Prosperi per 12-11 mentre per il terzo posto si è imposto per 13-0 Cosimo Ferro su Walter Pauly.

Oggi Ercole Baldini eletto presidente della Lega ciclismo

MILANO — Riunione del ciclismo professionistico oggi a Milano per eleggere il nuovo presidente della Lega. Il successore del dimissionario Fiorenzo Magni sarà l'ex campione del mondo Ercole Baldini. Non esistono altri candidati. Assumendo il nuovo e delicato incarico, Baldini lascerà vacante la presidenza dell'Associazione corridori per la quale si fa il nome di Francesco Moser.

Mundialito senior: su Italia 1 stasera Italia-Argentina

MILANO — Italia 1 trasmetterà oggi a partire dalle ore 20.30 due partite della «Coppa Pelé» giunta ormai alle battute finali. Italia-Argentina e Brasile-Germania. Dal Brasile il commento sarà di Giuseppe Albertini, Marino Bariletti realizzerà le interviste sul posto, Gigi Garanzini e Roberto Bettiga seguiranno dallo studio.